Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

MENTRE LA NEVE SI TRASFORMA IN FANGHIGLIA E LENTAMENTE SCOMPARE

Dalle borgate si chiedono viveri e indumenti Voto in Campidoglio per un sussidio agli edili

Latte, frutta e verdura hanno scarseggiato anche ieri in molti quartieri - Passi del sindacato edili al ministero del Lavoro - Delegazioni in prefettura accompagnate da Natoli - Continua ovunque il moto di solidarietà popolare

E' stata una nevicata imponente, quella dell'altro ieri, ma ha retto poco. Ieri mattina il termometro è salito sopra lo zero e dal cielo, mantenutosi coperto per tutta la notte, la precipitazione prevista dagli uffici meteorologici è caduta sotto forma d'acqua, sia pure molto fredda. E' bastato perché la neve, già pestacchiata da milioni di scarpe e macinata da migliaia di pneumatici, si trasformasse in una poltiglia gelida, che i sussiegosi comunicati del Sindaco non son bastati a togliere dai marciapiedi e dalle strade. Comunque, bene o male, il peggio, cioè il gelo che si temeva, è stato scongiurato. E a tarda notte, dopo una giornata di pioggia ininterrotta, la neve è sparita da tutta, o quasi, la città. Solo nelle zone più alte, e nella periferia, macchie candide sono rimaste a ricordare la nevicata di giovedì.

Vuol dire questo che a Roma, da ieri, si sta meglio? Tutt'altro.

Innanzi tutto il «disgelo» ha provocato numerose infiltrazioni d'acqua nei solai e allagamenti negli scantinati. Tre baracche, al viale Trastevere, sono state dichiarate pericolanti dai vigili e otto famiglie sono state invitate a sgombrare. Ecco i nomi dei capifamiglia: Santino Santoro, Antonio Papoaiardo, Elio Comminetti, Emanuele Perilli, Elma Persichetti, Domenica Bucchi, Marisa Guerrini e Natalina Valle.

Naturalmente, anche ieri gli ospedali hanno registrato numerosi incidenti dovuti alla neve: 2[illegible] cittadini sono stati medicati al Policlinico e sei a S. Giovanni. Si è notata molto, in alcuni quartieri, la sparizione di alcuni generi alimentari: particolarmente frutta e verdura. In altre zone, i prezzi sono aumentati. Le patate, per esempio, sono salite da 20 a 25 lire al kg. In alcuni quartieri, invece, le latterie erano costrette a chiudere, poiché non si era provveduto al trasporto e alla consegna del latte.

Niente lavoro

Per i poveri, per i disoccupati e, in particolare, per gli edili che stanno facendo le spese di questo burrascoso scorcio d'inverno, le cose sono rimaste al punto di prima. E cioè: cantieri chiusi, niente lavoro, niente salario, niente più crediti dal fornaio, dal pizzicagnolo, dal fruttivendolo, fedi e orologi al Monte di Pietà, fame nera. Nelle borgate, dove la stragrande maggioranza degli edili romani abita, la situazione permane drammatica e il malcontento è vivissimo e profondo. Basti pensare che migliaia di muratori non lavorano da dieci, da quindici giorni, con conseguenze disastrose per i lavoratori e per le loro famiglie. Alcuni cantieri, per risparmiare sui contributi, hanno addirittura sospeso i lavori per un mese. E l'imperversare del maltempo è tale da lasciar prevedere, purtroppo, un lungo periodo di inattività.

In questa situazione, il sindacato unitario della categoria ha compiuto passi presso il Ministero del Lavoro e la Prefettura, per sollecitare una migliore applicazione delle leggi sull'intervento della «cassa integrazione guadagni» e sul pagamento degli assegni familiari. Con una lettera al ministro Vigorelli il sindacato ha sollecitato un intervento che valga ad assicurare ai lavoratori il pagamento degli assegni mediante l'adozione, da parte delle imprese, del periodo di paga convenzionale di un mese; in tal modo, anche nel caso in cui gli operai non abbiano potuto lavorare per 24 ore in ciascuna settimana, sarà sempre possibile raggiungere, nel corso del mese, le 96 ore lavorative che per legge, danno diritto al godimento degli assegni per l'intero mese. Copia della lettera è stata trasmessa alla prefettura, alla quale è stato anche chiesto di intervenire affinché sia assicurato ai lavoratori l'immediato pagamento dell'aliquota di salario garantita dalla legge istitutiva della «cassa integrazione».

Va notato che già nella serata di ieri l'altro, l'on. Claudio Cianca, in un colloquio con il capo di gabinetto del prefetto aveva suggerito i provvedimenti che, a giudizio della CdL e del Sindacato edili, debbono essere adottati a favore della categoria. Ieri, a nome proprio e di altri deputati romani, fra i quali Lizzadri, Natoli e Marisa Rodano, Cianca ha chiesto un colloquio con il ministro Vigorelli e con il prefetto.

Anche nella mattinata di ieri, una delegazione di lavoratori delle imprese Costanzi, Marchiani ed altre minori si è recata in Prefettura, per richiamare l'attenzione dei funzionari prefettizi sulle condizioni particolarmente disagiate in cui sono venuti a trovarsi i lavoratori edili. La delegazione, in modo particolare, ha chiesto che la prefettura esamini la possibilità di far applicare in modo più favorevole per i lavoratori la legge del 1945 sulla Cassa integrazione guadagni.

Riunione degli edili

Per esaminare il complesso dei provvedimenti necessari a garantire ai lavoratori il minimo necessario per vivere in questo periodo di eccezionale maltempo, il sindacato ha comunque convocato per questa mattina alle ore 9,30, il Comitato Direttivo Sindacale, gli attivisti e i membri delle Commissioni interne, insieme con tutti i lavoratori i quali per il persistere del maltempo non potranno stamane riprendere il lavoro.

Numerosi episodi stanno a dimostrare che un movimento analogo a quello verificatosi nelle regioni del Mezzogiorno sta nascendo anche a Roma, come estrema conseguenza dell'incapacità delle autorità comunali e governative a porre riparo alla diffusa indigenza della popolazione. A Gordiani, 400 disoccupati hanno iniziato di propria iniziativa i lavori di spalatura della neve e del fango. Risultato positivo: il Comune è stato costretto ad assumere 260 persone. Rebecchini ha fatto una fugace apparizione verso le 8,15. Ha messo un piede fuori dell'auto, ha detto parole di circostanza ed è sparito, mentre la gente gli gridava dietro: «Vogliamo case!».

Durante tutta la giornata di ieri, delegazioni sono affluite in prefettura da Casal Bertone, dal Quarticciolo, da Pietralata, dai borghetti Lanuvio, Latino, Tuscolano e Salario e da Vigna Mangani. Le richieste sono state pressoché analoghe: pacchi viveri, lavoro, sussidi straordinari. Delegazioni da Lancellotti e Prenestino sono state accompagnate in prefettura da Natoli.

A Tiburtino e a Pietralata, dirigenti della Lega provinciale delle Cooperative e dell'UDI hanno distribuito alle famiglie più indigenti 100 litri di latte, 100 kg. di zucchero, 100 kg. di riso, 100 panettoni, pane e cioccolata. A Primavalle, una agitazione di disoccupati ha avuto per effetto l'assunzione di 32 lavoratori, che sono stati adibiti a lavori di «spalamento».

Al Quarticciolo, ha avuto luogo nel pomeriggio un'assemblea popolare, presieduta dal consigliere provinciale Antonio Bongiorno. Una delegazione si è quindi recata presso l'ECA. Dopo uno scambio di fonogrammi con la prefettura, l'ECA ha annunciato che stamane saranno distribuiti 300 pacchi viveri e circa cento coperte alle famiglie indicate da un comitato formato dal PCI, PSI, PRI, dall'Associazione dei combattenti e da elementi senza partito.

Rappresentanti dell'U.D.I. hanno distribuito ai poveri di Cinecittà e dell'Acquedotto Felice due quintali di pasta, un quintale di olio, scatole di tonno e cioccolata. Viveri e indumenti offerti dai lavoratori del gas sono stati consegnati a Primavalle, al campo Buozzi e al Quarticciolo. Altre distribuzioni di soccorsi, da parte di organizzazioni popolari, sono avvenute all'Acquatraccia e alla Ferratella e ai «palafitticoli» dell'Aniene, mentre continua in numerosi quartieri e nelle aziende la raccolta di indumenti, di viveri e di danaro promossa dall'UDI e dalla CdL. I lavoratori delle aziende Meloni, Poligrafico di piazza Verdi e di via Gino Capponi, Pirelli di via Assisi, Cledca, Squibb, Pantanella e Centrale del Latte hanno rinunciato al la mensa.

Offerte di solidarietà

La ditta all'ingrosso Condas ha contribuito con 200 kg. di pasta, 200 scatole di sardine e 200 scatole di conserva. 10 quintali di legna sono stati offerti dalla ditta Murata. La mensa del Dopolavoro ferroviario ha offerto 50 pasti completi. Cento chili di pane sono stati messi a disposizione della C.d.L. dalla Lega dei panettieri. La Cooperativa dei ferrovieri ha offerto lardo, pasta e conserva. Cinquemila lire sono state versate dai facchini dei Mercati Generali, 10 mila lire dagli autoferrotranvieri. Una sottoscrizione è in corso fra i netturbini.

In una lettera al prefetto, l'UDI ha insistito sulla necessità di distribuire coperte e sussidi straordinari ai baraccati e a tutti i disoccupati, compresi gli edili.

Una ricognizione lungo le strade provinciali e in numerosi centri della provincia è stata effettuata ieri mattina dal presidente della giunta provinciale Edoardo Perna, dallo assessore ai Lavori pubblici avv. Giuseppe Bruno, e da altri assessori e tecnici. Alle ore 13, Perna ha presieduto una riunione straordinaria della giunta, durante la quale si è deciso di intensificare le operazioni di sgombero nelle zone montane, dove la neve continua a cadere, e di inviare farina, latte condensato ed altri generi nei seguenti comuni e frazioni:

Guadagnolo, Vivaro di Rocca di Papa, Carchitti, Colle di Fuori, Roiate, Rocca di Mezzo, Castel S. Pietro, Rocca di Cave, Canterano, Camerata, Vallepietra, Monteflavio, Mazzano e Saracinesco.

LE DUE CITTA' — Dalle finestre dei grandi e comodi palazzi che fiancheggiano la via Flaminia, Campo Parioli sotto la neve appare come un singolare paesaggio d'altri paesi. A pochi passi, sui ripidi viali di villa Glori gli slittini sono scivolati leggeri per ore e ore. *Ma nelle baracche la neve è stata accolta come una trista messaggera di fame, di gelo e di fanghiglia. E' il dramma delle borgate e di tutti i baraccati*

Unanimità del Consiglio sull'o.d.g. Cianca-Arcese

Natoli e la compagna Rodano chiedono misure di emergenza per le famiglie più colpite dal freddo

Il Consiglio comunale, al termine di una lunga discussione sulle conseguenze dell'abbondante nevicata che si è riversata sulla città, ha approvato con voto unanime il seguente ordine del giorno, presentato dai consiglieri della Lista cittadina Claudio Cianca e Francesco Arcese:

«Il Consiglio comunale, in considerazione del grave disagio che ha colpito i lavoratori edili in conseguenza dell'eccezionale ondata di freddo; invita il Sindaco a svolgere l'azione necessaria affinché agli operai edili sia corrisposto per i giorni di forzata inattività il sussidio di disoccupazione in aggiunta, per gli aventi diritto, agli assegni familiari».

Questo invito è la conclusione di un dibattito che, facendo seguito alle dichiarazioni del Sindaco circa i provvedimenti adottati dalla Giunta a causa della neve caduta sulla città, aveva investito soprattutto i problemi di natura assistenziale, che sono già gravi in periodo «normale» e che si presentano acutissimi in conseguenza del maltempo.

La compagna **RODANO** non ha mancato di rilevare che anche per ciò che concerne i servizi pubblici la Giunta ha operato con colpevole ritardo, sicché il servizio tranviario è rimasto bloccato per 180 per cento, i telefoni hanno funzionato poco o niente, la luce è venuta a mancare in numerose zone della città, il latte è scarseggiato nelle zone periferiche, ecc. Ma la rappresentante della Lista cittadina ha soprattutto rilevato le carenze di ordine assistenziale al punto che nella serata neppure una coperta era stata distribuita al Quarticciolo, a Pietralata e a Tiburtino III. Solo qualche minestra era stata somministrata.

Il problema di oggi è quello di adottare provvedimenti concreti nelle zone più depresse, dove a decine di migliaia — ha notato il compagno **NATOLI** — vivono con le loro famiglie soprattutto i lavoratori dell'edilizia, l'industria che è rimasta paralizzata a causa del gelo. Nella mattinata, Natoli aveva accompagnato due delegazioni delle borgate Lancellotti e Prenestina in Prefettura. Un funzionario aveva assicurato che fin dalla sera precedente era stata disposta, presso i settori ECA, la distribuzione ai bisognosi di pacchi, coperte, indumenti, sussidi e un pasto caldo. In realtà, recatisi al settore dell'ECA, gli abitanti delle borgate hanno avuto la sola minestra, ma niente altro delle cose di cui aveva parlato il funzionario della Prefettura.

Natoli ha quindi invitato il Sindaco ad intervenire per verificare se le disposizioni di cui si era parlato venivano eseguite o meno. In particolare, il compagno Natoli ha invitato il Sindaco a considerare la gravità estrema della situazione delle borgate, dove migliaia e migliaia di famiglie sono costrette alla fame dalla disoccupazione anche temporanea dilagata nell'industria edilizia. In Prefettura, Natoli, accompagnando una delegazione di disoccupati, aveva chiesto che si accelerasse al massimo il meccanismo della Cassa integrazione salari e che ai lavoratori costretti all'inattività forzata dalla gelata fosse distribuito un sussidio straordinario di disoccupazione. Il consigliere della Lista cittadina, che tornerà di nuovo in Prefettura per sollecitare provvedimenti dal Prefetto, ha domandato al Sindaco di intervenire allo stesso fine.

L'esigenza posta da Natoli è stata largamente avvertita dal Consiglio. A parte le polemiche sulla inadeguatezza dei provvedimenti per il funzionamento dei servizi, i rappresentanti di ogni gruppo (se si fa eccezione per qualche nota antipatica partita dalla bocca del d.c. Libotte e per uno scontro vivace tra Grisolia e Ceroni) si sono trovati concordi circa la necessità di provvedimenti eccezionali.

CIANCA e **ARCESE** hanno quindi presentato il loro ordine del giorno che il Sindaco ha accettato e che è stato votato concordemente.

Prima che la seduta si concludesse, il Sindaco aveva comunicato l'attribuzione del seggio, resosi vacante in conseguenza della morte dell'assessore Bardanzella, all'avv. Carlo D'Agostino (repubblicano), il quale, appena entrato in aula, si è recato a salutare il Sindaco e gli assessori presenti.

CI SCRIVONO 2 OPERAI

E' già realizzato il decentramento?

Cara Unità, siamo un gruppo di operai che lavoriamo in via Luigi Luciani, ai Parioli. Con sorpresa, questa mattina, dopo una faticosa marcia dai nostri quartieri, abbiamo dovuto constatare che è già in atto, nella nostra Capitale il decentramento amministrativo. Infatti, il sindaco o lo assessore dei Parioli ha avuto una magnifica iniziativa, che è questa: togliendo certamente da altre parti i monnezzari e gli spazzini, li ha messi a fare gli spazzanevi e a spargere il granglio nero (occorrente per la costruzione stradale) in maniera da contrastare l'effetto della neve, e così ha reso normale il traffico, specie in via Bruno Buozzi. Pensiamo di dover dare un encomio solenne a quel sindaco, mentre una aspra critica vorremmo fare a quei sindaci o assessori di borgata che non hanno saputo prendere una iniziativa così bella e hanno costretto diversi lavoratori con le loro famiglie ad andare a protestare in Prefettura (come abbiamo visto venendo all'Unità). Cari saluti

Umberto Nocelni, via S. Maria delle Fornaci, 12; Vincenzo Baruecca, vicolo Domizio (seguono altre firme)

— Se riesco ad acchiappare il sindaco...

STAMANE DALLA STAZIONE TERMINI

Ripartono per Vienna i 102 turisti sovietici

La giornata di ieri la comitiva l'ha trascorsa al di fuori degli itinerari turistici prefissati

L'ultima giornata del loro soggiorno a Roma, che è stata anche l'ultima del loro viaggio in Italia, i turisti sovietici l'hanno passata girando per la Capitale, senza itinerari turistici prefissati. La mattinata è stata dedicata alle compere: nel pomeriggio, mentre alcuni membri della comitiva sono rimasti in albergo, un gruppo ha fatto una breve puntata allo Stadio Olimpico e poi un giro in periferia, attraverso alcune borgate.

L'inclemenza del tempo non ha permesso ai sovietici di fermarsi a parlare con gli abitanti delle borgate, tuttavia gli ospiti sono rimasti profondamente colpiti da questo nuovo volto di Roma, così diverso da quello visto nei giorni scorsi. Lo squallido spettacolo delle baracche e delle casupole circondate da una nevosa fanghiglia hanno rappresentato per i turisti sovietici un dramma con la miseria che attanaglia tanta parte della popolazione romana: un incontro che essi, forse, difficilmente dimenticheranno.

Nella serata, la comitiva ha partecipato a un ricevimento offerto dall'Ambasciata sovietica. Stamane i centodue turisti ripartono da Termini alla volta di Vienna.

Da ieri a Roma la pianista Czerny-Stefanska

E' giunta ieri alla stazione Termini proveniente da Genova la pianista polacca Halina Czerny-Stefanska, ricevuta alla stazione dai funzionari della *Ambasciata di Polonia a Roma*. L'eminente artista vincitrice del IV Concorso internazionale «Chopin», e reduce di una fortunata tournée di concerti negli Stati Uniti e nel Canadà, si tratterrà qualche giorno nella Capitale, ove terrà, lunedì 13, un concerto al Teatro Eliseo per l'Accademia Filarmonica Romana.

CONVOCAZIONI

Partito

Servizio d'ordine: Tutti i compagni del servizio d'ordine domani mattina alle ore 7 sono convocati presso il teatro Adriano.

La Commissione propaganda della Federazione è convocata in sede per le ore 16 di oggi. All'o.d.g.: «Piano di lavoro e calendario dell'attività di propaganda in preparazione della campagna elettorale».

F.G.C.I.

Lunedì alle ore 19 tutti i segretari dei [illegible] della città e [illegible] Agro in Federazione.

Lunedì alle ore 19 tutte le responsabili [illegible] Ragazze in Federazione.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno: Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orch. Strappini; 8,45: La comunità umana; 11: Concerto; 12,10: Orchestra *Canfora*; 13,20: Orchestra Ferrio; 14,15: Chi è di scena e Cronache cinematografiche; 16,45: Canta C. Villa; 17: Sorella radio; 17,45: "La sonnambula", di V. Bellini (1. atto); 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 20: Orchestra Savina; 20,45: Radiosport; 21: Mantovani dirige la Rapsodia in blu e il Concerto in fa di G. Gershwin; 21,45: "La zuccheriera"; 22,45: Concertino; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Angelini; 10: 10: *Appuntamento alle dieci*; 13: Orchestra Ferrari; 13,45: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Anepeta; 20,30: Ciak; 21: "Arlecchino" ovvero "Le finestre", di F. Busoni; 22: Ultime notizie; Musica da ballo

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: I rischi della strada; 19,15: E. Morricone: Sestetto; 19,30: Cesare nel bimillenario della morte; 20,15: Concerto; 21,20: Piccola antologia poetica; Concerto; Al termine: La Rassegna

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,30: La TV degli agricoltori; 18: "Troppe donne" (film); 21: Lascia o raddoppia; 21,45: Rassegna Talia: "Generalissimo", di F. Molnar; 22,30: Sette giorni di TV.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA BATTAGLIA A PALLE DI NEVE

Misteriosa morte di un ragazzo al villaggio Giuliano di Acilia

Colpito da un compagno di giochi, il bimbo s'è accasciato a terra svenuto - E' deceduto durante il trasporto all'ospedale

Un gioco fra ragazzi è finito tragicamente ieri nel primo pomeriggio ad Acilia: un bimbo di 10 anni, Aldo Cedrone, colpito al petto da un pugno vibratogli da un ragazzino smilzo e lentigginoso con il quale stava giocando in un prato, è stramazzato al suolo, svenuto, con gli occhi vitrei nelle orbite dilatate. I bimbi che giocavano nei dintorni hanno urlato, chiamando gente. Aldo Cedrone è stato adagiato su una macchina di passaggio e trasportato all'ospedale S. Camillo. Purtroppo però il ragazzo, durante il tragitto, ha cessato di vivere.

Poco prima dell'una, in un prato che costeggia il villaggio Giuliano di Acilia si erano dati convegno alcuni ragazzini che abitano nell'interno del villaggio stesso. Fra questi vi erano Aldo Cedrone e Giovanni Girlandi di 9 anni. I ragazzi si erano divisi in due squadre, dandosi allegramente battaglia con le palle di neve. Ad un certo punto una palla lanciata con violenza ha colpito duramente il Cedrone al viso e questi, credendo di aver individuato il lanciatore nel Girlandi, ha raccolto un sasso e l'ha scagliato contro l'avversario colpendolo ad un gomito.

Il Girlandi ha reagito. S'è avvicinato al Cedrone, con un fare minaccioso malgrado la sua esile figura e, dopo un vivace scambio di ingiurie, gli ha dato un pugno al petto. Il Cedrone è impallidito violentemente, ha emesso un flebile gemito ed è caduto all'indietro, allargando le braccia a croce sul prato cosparso di neve. Il Girlandi è fuggito spaventato per i campi ed è tornato a casa la sera, nel villaggio Giuliano, quando il padre ed i suoi sei fratelli avevano già appreso la tragica notizia. Quindi, accompagnato dal padre, si è recato dai carabinieri.

Anche i genitori del Cedrone hanno appreso la ferale notizia in serata, tornando dal lavoro: quanto era avvenuto è stato loro riferito con cautela dai vicini di casa e dalla figlia che, per prima, aveva soccorso il fratello quando ancora dava deboli segni di vita.

I carabinieri di Acilia hanno iniziato una inchiesta sul tragico fatto. Due sono le ipotesi: che il ragazzo, cadendo, abbia battuto con la nuca su un sasso producendosi una contusione tale da condurlo alla morte oppure che sia intervenuta, forse sollecitata dal pugno ricevuto, una improvvisa e letale disfunzione organica. Il cadavere di Aldo Cedrone è stato trasportato all'obitorio e solo l'autopsia potrà dire la reale causa della morte.

Otello Truzzolini operato alla gola

Otello Truzzolini, lo straccivendolo di piazza Dante imputato, come è noto, dell'assassinio di Giuseppina Babbanini e di Ada Giusti, uccise a colpi di pistola lo scorso anno in piazza Vittorio, è stato ieri mattina operato di un cancro alla gola nella sala operatoria dell'ospedale di S. Camillo.

Da tempo il Truzzolini soffriva alla gola ed il 20 gennaio, su richiesta dei suoi avvocati difensori, venne ricoverato nell'ospedale di Monteverde.

L'operazione è felicemente riuscita e il malato ha trascorso una notte tranquilla. Appena guarito ritornerà nella sua cella di Regina Coeli in attesa del processo.

Trovato cadavere nella sua camera

Ieri mattina alle ore 8.15 alcuni abitanti dello stabile di via Frangipane 24, preoccupati dal fatto che l'inquilino dell'interno 2, il 59enne Giuseppe Scutellà non dava segni di vita da tre giorni, hanno avvertito il commissariato locale.

Gli agenti, introdottisi nello appartamento, hanno trovato lo Scutellà nel suo letto, avvolto dalle coperte come se dormisse, cereo in volto. L'uomo era deceduto da almeno 24 ore.

Una sedicenne intossicata dal gas

Una ragazza di 16 anni, Vittoria Marini abitante in via Baccina 9, è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni in preda ad una intossicazione causata dal gas.

Una bimba cade nel braciere ustionandosi tutto il corpo

E' stata ricoverata in osservazione - La sciagura è accaduta a San Gallicano del Lazio - Lo strazio della madre della piccola

Una bimba è stata l'innocente vittima di una pietosa e raccapricciante disgrazia, causata in definitiva dall'imperversare dei rigori del freddo. La piccola Clementina Randacci, di appena 5 anni, abitante a S. Gallicano del Lazio, mentre giovedì sera se ne stava accucciata davanti a un grande braciere nella sua abitazione di campagna, improvvisamente, durante una breve assenza della mamma, presa dal sonno cadeva pesantemente, a faccia avanti, in mezzo alla brace del fuoco riattivato per la veglia. La povera creatura, spaventosamente martoriata su quel letto di fuoco, ha lanciato grida disperate, facendo così accorrere la mamma. Quando costei si è affacciata sulla porta della cucina, nel mezzo della quale era stato posto il braciere, con un urlo che non aveva nulla di umano si è gettata sulla sua figliola, ghermendola dal fuoco e stringendola al suo seno, quasi per lenirle le atroci sofferenze delle ustioni.

La piccola Clementina presentava il volto sfigurato dalle ustioni riportate, le manine bruciacchiate e le gambe avvampate dalla brace. Dopo una notte d'inaudite sofferenze, la piccola Clementina è stata trasportata con un'auto privata al Policlinico, dove è giunta alle 9 di ieri mattina. Dopo le prime cure del caso, la bambina è stata ricoverata in osservazione.

Un'altra denuncia per le truffe dell'INAM

Continua ad allargarsi la rete delle responsabilità delle persone implicate nello scandalo conosciuto sotto il nome di «truffa delle ricette» consumato ai danni dell'INAM. Le autorità inquirenti dopo aver esaminato un gran numero di prescrizioni mediche ha potuto controllare che 250 ricette erano state rilasciate a suo tempo dal dr Carlo Bertolini abitante in via della Scrofa 10, a persone le quali non erano state mai sottoposte da costui a visita medica. Gli intestatari delle ricette, infatti, hanno dichiarato di non conoscere il dr. Bertolini, ed al tempo stesso hanno ammesso di aver «fiduciosamente» prestato i loro libretti di assistenza dell'INAM alla infermiera Liliana Orlandi, in servizio presso il Bertolini dal settembre 1954 all'ottobre 1955, deferita all'A.G. il 2 c.m., essendo già implicata nello scandalo della «truffa delle ricette». Costei, dopo aver subdolamente sollecitato la consegna di quei libretti a proprio vantaggio per prelevare notevoli quantitativi di medicinali ed altri prodotti presso la «Centrale», farmacia sita in via Cola di Rienzo 124, per la quale le autorità prefettizie hanno predisposto la temporanea chiusura. La Orlandi è stata denunciata all'A.G. per truffa continuata ed aggravata ai danni dell'INAM.

SETTE COLLI

Rapine a Tor Vergata

A via Tor Vergata, nei pressi di un nucleo edilizio che sorge sulla Casilina, sono state consumate due rapine nel giro di pochi giorni. Di rapine se ne registrano parecchie in questi tempi e nei punti più svariati della città. Ma due atti delittuosi di questa gravità, nello stesso punto, preoccupano in modo particolare, e preoccupano soprattutto gli abitanti della borgata. A parte la necessità di una vigilanza di polizia, che si dimostra quotidianamente insufficiente, la popolazione di Tor Vergata chiede che il Comune provveda almeno alla illuminazione della strada principale dell'agglomerato edilizio, anche se si tratta di una zona fuori piano regolatore. Non ci pare esagerata la richiesta. Si chiede un po' di tranquillità, e la difesa primordiale contro la consumazione di crimini che attentano tra l'altro agli scarsi averi di gente poverissima.

Sciopero di 24 ore alla Staco-film

I settanta operai alle dipendenze della STACO-FILM, azienda per lo sviluppo e la stampa delle pellicole, hanno ieri effettuato uno sciopero di 24 ore per protesta contro la posizione assunta dai dirigenti che non hanno voluto discutere alcuni problemi come il rispetto delle qualifiche, il ripristino dell'orario di 48 ore, la regolamentazione dell'apprendistato, ed altre questioni.

Domenica il ricevimento ai diffusori dell'Unità

Tutti i diffusori e i compagni romani saranno domenica impegnati, insieme con i compagni di tutta Italia, nella giornata di diffusione per il XXXII anniversario dell'Unità. Nuove migliaia di copie giungeranno nella mattinata nelle case dei romani. Nel pomeriggio alle 16 i diffusori si ritroveranno alla sezione Monti, dove verrà loro offerto un ricevimento dai redattori dell'«Unità». Nel corso della festa parlerà il compagno Alfredo Reichlin, redattore capo del nostro giornale. Le sezioni che non hanno ancora ritirato i biglietti d'invito possono farlo ancora oggi in Federazione.

SUCCESSO DELLA LOTTA DEI LAVORATORI

I 66 licenziamenti revocati alla Standard

Un notevole successo è stato conseguito dai lavoratori della Standard, i quali, dopo una agitazione di oltre 15 giorni, nel corso della quale hanno ripetutamente sospeso il lavoro, hanno ottenuto la revoca dei 66 licenziamenti richiesti dalla Direzione.

Ieri, infatti, alla Unione degli industriali, è stato sottoscritto dai rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda un accordo in proposito. Nell'accordo è detto che la società, nella certezza che nell'immediato futuro si presentino nuove prospettive di lavoro, prospettive apertesi in seguito ai passi che i lavoratori stessi e il sindacato unitario hanno svolto presso la Prefettura e dell'Ufficio regionale del lavoro, soprassiede ai licenziamenti. La società inoltrerà domanda per la Cassa integrazione guadagni.

Le maestranze della Standard, consapevoli del fatto che, dopo questo successo, occorre sviluppare un'azione per ottenere che gli impegni assunti dai vari enti siano rispettati, si manterranno vigilanti.

Stasera un veglione al Circolo artistico

Questa sera al Circolo Artistico avrà luogo il secondo dei «Tre Veglioni di via Margutta».

Lo Swing Sextet di Marcello Riccio prepara nuovi motivi di musica indiavolata.

Tra gli intervenuti alla festa saranno sorteggiati alcuni disegni di Omiccioli, Franchina, Spalmach ed altri noti artisti.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI 12

A. A. ARTIGIANI Cantù vendono camere letto, pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO.
ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 11712

DISFUNZIONI
sessuali di ogni origine
Deficienze costituzionali
Visite e cure prematrimoniali
Orario 8-13, 15-20; festivo 9-13
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
Aut. Pref. 5-11-52 n. 23195

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali cure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.960
(Aut. Pref. 28733 del 23-3-55)

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13